

Alcol a fiumi, soccorsi per 120 giovani

Una decina in coma etilico. Tante le ragazze. Superlavoro per i volontari, anche aggrediti a bottigliate e calci

di Alessandra Ceschia

Già dal tardo pomeriggio di sabato camminare sui sampietrini in centro significava far mulinare bottiglie, fendendo una barriera di ragazzi che vagavano col bicchiere in mano, decisi a stordirsi di alcol. Ma l'altra notte a Friuli Doc le emergenze sanitarie sono rimbazzate da un capo all'altro della città fra teen agers spalmati sui marciapiedi, giovani in coma etilico, e aggressioni con lanci di bottiglie ai soccorritori della Croce rossa, che hanno dovuto reclutare volontari agli stand, raddoppiare il numero di ambulanze e farsi scortare dalle forze dell'ordine per raccogliere pazienti, vittime di intossicazione alcolica.

Il bilancio della penultima notte della kermesse enogastronomica è quasi un bollettino di guerra: 110 gli interventi dei volontari della Cri, più una decina con uscita dell'équipe medica dalla Centrale operativa del 118. Una decina i pazienti in coma etilico. Giovani, a volte minorenni, così ubriachi da non sapere se votarsi a una rissa o dormire. E ancora tracannavano birra a vino, in qualche caso "calandosi" pure, fino a franare a ridosso di un muro privi di sensi, dopo aver vomitato per strada, dopo aver orinato dove capitava, o peggio ancora. E donne. Tante. Perché il consumo femminile ostentato è in aumento.



Carabinieri e polizia al lavoro a Friuli Doc. In alto, a destra, i volontari della Croce rossa impegnati in un soccorso in centro (Foto Pfp / Turco)



«Metà delle persone che abbiamo soccorso erano ragazze» ammette il coordinatore del servizio Cri per Friuli Doc, Massimiliano Quaino. Gli occhi cerchiati di chi ha accumulato notti insonni, Quaino commenta: «È stata una nottata difficile, penso sia l'anno in cui si sono registrati i maggiori problemi: abbiamo capito ben presto che le due am-

bulanze previste in origine non sarebbero state sufficienti, così ne abbiamo rese disponibili 5 più un'automedica, grazie all'aiuto dei volontari di Tarcento, Cividale e del Gruppo giovani di Udine abbiamo elevato da 40 a 70 il contingente di volontari e abbiamo allestito una sorta di infermeria volante in via Savorgnana con una decina di brandine

protette da una cortina di lenzuola».

Gli episodi più difficili si sono registrati in un paio di occasioni in piazza Libertà, dove i volontari della Cri sono arrivati per soccorrere due ragazzi privi di sensi e sono stati insultati, spintonati e presi a calci da alcuni giovani che hanno cercato di fermarli con un lancio di bottiglie. Si è re-

so necessario il ricorso alle forze dell'ordine: polizia, vigili urbani e carabinieri sono dovuti intervenire per impedire il peggio e, in qualche caso, scortare le ambulanze. Episodi simili si sono verificati in via Pelliccerie e via Erasmo Valvason. Fino alle 4.30 quando, finalmente, la calma è tornata sulla città.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Croce rossa, mobilitazione e sacrificio

«Una settantina di volontari, un medico anestesista rianimatore, due infermieri professionisti, 5 ambulanze, un'automedica». A riepilogare le risorse tecniche e umane raddoppiate dalla Croce Rossa è Fabio Di Lenardo, della Centrale operativa. E chiosa: «Encomiabile la condotta dei volontari che hanno affrontato situazioni difficili e anche aggressioni, portando sempre a termine il proprio lavoro».

Una mobilitazione che si è rivelata provvidenziale, come osserva il direttore sanitario Giulio Trillò: «È doveroso evidenziare la sinergia stabilita con il 118 che ha permesso di smistare i pazienti trattati sul posto e quelli da ospedalizzare, ma anche la professionalità dimostrata da medici, infermieri e volontari».

Positivo anche il commento del commissario provinciale Michele Cuiutti: «Nonostante gli impegni fra Friuli Doc, i Master games di Lignano, il Trial delle nazioni a Tolmezzo, la presenza allo stadio e l'attività programmata siamo riusciti a fronteggiare tutte le richieste».

CI SONO LUOGHI IN CUI FINISCONO LE STRADE E INIZIA LA LEGGENDA.



OGGI 4 ANNI DI GARANZIA INCLUSA SU TUTTA LA NUOVA GAMMA JEEP.

iam Jeep 00 800 0 426 5327
00 800 0 426 5327

L'offerta è valida per le vetture acquistate ed immatricolate dal 1° settembre al 31 ottobre, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa. Fogli inf. su www.jeep-official.it.
Gamma Jeep: consumi ciclo combinato da 6,1 a 14,1 (l/100km). Emissioni CO₂: da 161 a 327 (g/km).

Jeep

Jeep® è un marchio Chrysler Group LLC

Autostar S.p.A.

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 35 · Pordenone - Via Aquileia, 32